

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 6 (1933)
Heft: 2

Artikel: Ordinamento dei treni
Autor: Balestra, D.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-240353>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ordinamento dei treni

L'affermazione che nella guerra nessun schema vale è particolarmente vera per i servizi delle retrovie. Ciò nonostante occorre una norma che impedisca ai comandanti di scegliersi a fantasia i mezzi di trasporto e di disporne a piacimento. Questo compito è assolto „dall'ordinamento dei treni“ il quale assegna alle unità una determinata quantità di mezzi di trasporto ed indica ai comandanti le disposizioni che devono prendere per l'ordine ed il funzionamento delle colonne.

Questo brevissimo articolo vuole spiegare in modo semplice agli ufficiali subalterni il funzionamento delle colonne del treno (rispettiv. convogli) in un Bat. F. M.

„Con la truppa“ marcia unicamente ciò che essa abbisogna per il combattimento, per esempio con la Cp. F. M.: 4 carrette M. L. ed una bestia da soma con la carica sanitaria. Questo embrione di colonna si sposta con la truppa dovunque le esigenze del combattimento la porti ad agire. Queste poche bestie con un carico di così alto valore per l'azione e per la vita stessa della truppa che combatte devono essere nella mente del comandante anche nel momento più difficile e non deve succedere che esse siano abbandonate, e forse anche dimenticate, in un determinato posto.

Ad una distanza variabile dai 500 ai 1000 m., secondo lo sviluppo dell'azione tattica e le esigenze del terreno, segue il „treno munizioni“ (più esattamente „congolio munizioni“) che è comandato dall'ufficiale convogliere di Bat. L'Uff. Conv. non deve però rimanere fermo a questo suo scaglione e passivo all'azione che poco dinanzi a lui si svolge e dall'esito della quale dipende il servizio delle retrovie che gli è genericamente affidato. Suo compito è quello di portarsi innanzi, cercare contatto con la truppa combattente, informarsi sullo svolgimento dell'azione per essere immediatamente pronto a far seguire la muniz-

zione ed a dare disposizioni alle altre colonne che se momentaneamente non sono ai suoi ordini dipendono pur sempre da lui in quanto l'uff. conv. nel Bat. è il responsabile del servizio delle retrovie.

In un Bat. F. M. il treno munizioni si compone di:

9 carrette munizioni per fucile

3 carrette munizioni per mitagliatrice

12 carrette munizioni mitragliatrici provenienti dalla Cp. Mitr.

Con questa colonna deve trovarsi il sott'ufficiale armaiulo di Bat. quello della Cp. Mitr. e tutti gli armaiuoli disponibili.

Più lontano, con intervallo di qualche Km., segue il «treno cucina».

Esso trasporta la sussistenza per la giornata (carne, verdura, paste, ecc.) in quanto non si trovi già sull'uomo, come per es. il pane ed un'eventuale razione intermediaria. Questa colonna riunisce tutte le cucine delle Cp. in più, di metà di quelle dello S. M. Inoltre dispone di due bestie con cariche pionieri e di campeggio, di due bestie di riserva, della carretta con la forgia, e di quella con gli utensili. Questa colonna è comandata da un sott'ufficiale convogliere.

Ad essa sono però aggregati i forieri delle Cp. i capi-cucina ed un maniscalco. I cavalli da sella che per ragioni diverse dovessero essere condotti a mano si trovano generalmente uniti a questa colonna. Se il combattimento lo permette o se le esigenze d'accantonamento lo richiedono essi possono unirsi alla colonna munizione. Deve però essere evitato che i cavalli da sella siano tenuti troppo vicini all'azione ed in modo particolare deve essere impedito che essi siano lasciati isolati perché oltre al probabile pericolo di non più ritrovarli al momento del bisogno vi è la certezza che essi non saranno afforaggiati e che non avranno le cure necessarie.

Il convoglio munizioni e quello cucina, se le esigenze tattiche e logistiche lo permettono, possono riunirsi in un unico scaglione.

Il «treno viveri» fa la spola tra le «piazze di distribuzione» e le cucine. Esso ritira alla piazza di distribuzione la sussistenza per l'indomani (pane, carne, foraggi, eventualmente piccoli viveri) e le trasporta alla truppa. Con la sussistenza ritira la posta ed eventualmente il materiale di ricambio. Questa colonna teoricamente non ha un accantonamento stabilito, può essere indifferentemente presso la colonna cucine o presso il treno bagagli, oppure in un'altra località.

Nel Bat. F. M. a tre Cp. questa colonna è così formata:

25 bestie da soma per il trasporto dei viveri e dei foraggi;

1 bestia con carica pioniere;

1 bestia con una cucina per i componenti la colonna;

4 furgoni di montagna (1 per Cp. + 1 S. M.);

1 furgone montagna con una razione di riserva d'avena (della Cp. Mitr.).

Questa colonna è comandata da un sott'ufficiale convogliere; il suo servizio di sussistenza e d'accantonamento è affidato al foriere dello S. M. di Bat. Per il disimpegno del servizio della posta sono assegnate due ordinanze.

Più lontano dal fronte, ad una distanza variabile dai 10 ai 30 Km. si trova il « treno bagagli ». Il treno bagagli del Bat. si compone dei furgoni delle Cp. e dello S. M. con le coperte e l'altro materiale di corpo necessario al ristabilimento delle truppe. Questa colonna è comandata da un sott'ufficiale convogliere. Generalmente il treno bagagli è riunito per reggimento e secondo le vigenti prescrizioni dovrebbe essere affidato all'ufficiale convogliere di reggimento; oggi si vuole, e con ragione, che l'ufficiale convogliere di Regg. si trovi al Cdo. di Regg. e da quel posto diriga il funzionamento dei diversi scaglioni.

Questo è in breve la ripartizione in colonne dei mezzi di trasporto assegnati ad un Bat. F. M. ed in riassunto il compito assegnato ai diversi scaglioni.

Ho detto in principio che nessun schema vale e non vorrei che questa esposizione fatta in base ai regolamenti fosse la negazione della mia premessa. Nel servizio delle retrovie vi è un fattore dominante: la necessità. A questa è necessario adattarsi con la devozione del soldato ed anche con il sacrificio di qualche norma regolamentare. Per questa è indispensabile il contatto continuo tra l'ufficiale che dispone del servizio delle retrovie ed il comandante, per questa è indispensabile la continua esatta conoscenza del bisogno della truppa e la precisa orientazione sulla situazione tattica.

Capitano D. BALESTRA
Uff. conv. R. f. mont. 30.